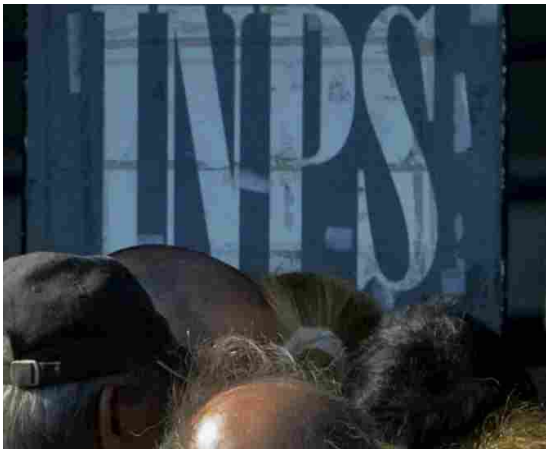


ECONOMIA

16/03/2015

Si muove il mondo del lavoro: a febbraio 76.000 imprese chiedono la decontribuzione per le assunzioni



[Tweet](#)

[INVIA AD UN AMICO](#)

ARTICOLI CORRELATI

Lo dichiara il neo presidente dell'Inps. Le assunzioni sono a tempo indeterminato e lo sgravio fiscale è previsto per tre anni. Servizio di Francesca Roversi

Primi monitoraggi per il jobs act: tra il primo ed il 20 febbraio sono state 76 mila le imprese che hanno fatto richiesta di decontribuzione per assunzioni a tempo indeterminato.

Era l'operazione prevista appunto dalla riforma del lavoro applicabile per i primi tre anni alle assunzioni a tempo indeterminato, misura poi approvata dalla legge di stabilità. Lo ha detto il presidente dell'Inps Tito Boeri spiegando che le persone coinvolte dalle assunzioni potrebbero essere molte di più.

Il tetto massimo di decontribuzione è di 8000 euro; andranno invece pagati i contributi Inail.

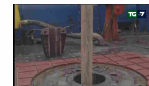
I numeri saranno comunque diffusi a fine mese afferma Boeri. Bisognerà vedere quante di queste assunzioni sono stabilizzazioni di contratti a tempo determinato e quante invece veri e propri reclutamenti. Per ora valgono le parole del presidente Inps, a fine mese si vedranno i dati che "l'Istituto fornirà sistematicamente" aggiunge Boeri, mentre [Adapt](#), l'Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali fa notare che le richieste delle aziende sono sulla decontribuzione e non sul contratto a tutele crescenti, quello che supera cioè l'articolo 18. Segno che alle imprese interessa il costo del lavoro, piuttosto che l'articolo 18.

Questo è il primo, importante segnale positivo ottenuto grazie a chi, come noi della Cisl, ha creduto e si è battuto per cambiare la riforma del mercato del lavoro e favorire le nuove assunzioni, in un quadro di tutela e salvaguardia di tutti i lavoratori" dichiara il segretario confederale Petteni.

- RIVEDI LE ULTIME EDIZIONI -

7.30 13:30 20:00 Tg La7 Notte

ECONOMIA



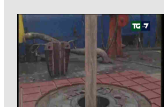
Petrolio ai minimi da 6 anni, spread ancora giù

Borse europee in positivo, i mercati guardano anche alla riunione di domani della Federal reserve che deve decidere sui tassi. Servizio di Gabriella Caimi

- » [Ocse: salari italiani su del 28,5% in 10 anni, ma la metà va al fisco](#)
- » [Landini: serve una radicale riforma del sindacato](#)
- » [Crisi, segnali di ripresa ma per Bagnasco famiglie in difficoltà](#)
- » [Giubileo straordinario, un affare anche per le strutture religiose](#)

[VEDI TUTTE](#)

- POTREBBE INTERESSARTI ANCHE -



[Petrolio ai minimi da 6 anni, spread ancora giù](#)



[Ocse: salari italiani su del 28,5% in 10 anni, ma la metà va al fisco](#)